



COMUNE DI CAVALESE
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 159

OGGETTO: PNRR M2C4I2.2 INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DELLA PERIZIA PER RIQUALIFICAZIONE - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA NORMA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELL' ABITATO DI CAVALESE E MASI ANNO 2023. SOSTITUZIONE APPARECCHI CENTRO STORICO CAVALESE SUD E COMPLETAMENTI ZONE CAVALESE E MASI. CUP: B42E23041060004

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventidue** del mese di **Agosto**, alle ore 16.00, a seguito di regolare convocazione, si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

		Presenti
SERGIO FINATO	Sindaco	
ALBERTO VAIA	Assessore – Vicesindaco - Capofrazione	X
BEATRICE MARIA CARMELA CALAMARI	Assessora	X
GUIDO DELLAFIOR	Assessore	X
CARLA VARGIU	Assessora	X
ALESSANDRO ZORZI	Assessore	X

Assiste il Segretario Comunale, RAFFAELLA SANTUARI.

Il Vicesindaco constatato il legale numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto sopra specificato.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

OGGETTO: PNRR M2C4I2.2 INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DELLA PERIZIA PER RIQUALIFICAZIONE - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA A NORMA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELL' ABITATO DI CAVALESE E MASI ANNO 2023. SOSTITUZIONE APPARECCHI CENTRO STORICO CAVALESE SUD E COMPLETAMENTI ZONE CAVALESE E MASI. CUP: B42E23041060004

LA GIUNTA COMUNALE

premesso che l'art. 1, comma 29 della Legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019 n. 160) prevede che per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024 siano assegnati ai Comuni contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

- efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

verificato che, ai sensi del comma 30 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2020, i contributi sono attribuiti ai Comuni, sulla base della popolazione residente alla data del 1 gennaio 2018, entro il 31 gennaio 2020 con Decreto del Ministero dell'Interno;

verificato altresì che ai sensi della lettera a), sempre del comma 30, art. 1, Legge di bilancio 2020 ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti è assegnato un contributo pari ad euro 50.000,00;

considerato che con Decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno di data 14 gennaio 2020 tali contributi sono stati assegnati ai Comuni delle Regioni a Statuto ordinario, a Statuto speciale e alle due Province autonome per l'esercizio 2020;

considerato che con il Decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 30 gennaio 2020, considerata l'esigenza di agevolare ogni utile programmazione pluriennale delle opere da realizzare, i medesimi contributi sono stati assegnati ai Comuni delle Regioni a Statuto speciale e alle due Province autonome anche per anni dal 2021 al 2024 per un importo annuale pari ad euro 50.000,00;

visto l'art. 3, comma 2 del Decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 30 gennaio 2020 che dispone che per i Comuni delle Regioni a Statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano i contributi sono erogati per il tramite delle Autonomie speciali;

visto altresì l'art. 3 del medesimo Decreto il quale stabilisce che i contributi sono erogati ai Comuni beneficiari per una prima quota, pari al 50 per cento, previa verifica dell'avvenuto inizio, entro il 15 settembre di ciascun anno, dell'esecuzione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio di cui all'art. 2 del suddetto Decreto, come previsto dal comma 35 dell'art. 1 della Legge n. 160 del 2019;

visto il Decreto del Ministero dell'Interno 11 novembre 2020 con il quale sono stati attribuiti ai Comuni per l'anno 2021 dei contributi aggiuntivi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, negli stessi importi di cui agli allegati da A) a G) al precedente decreto del Ministero dell'interno del 30 gennaio 2020;

visto inoltre il decreto legge 10 settembre 2021 n. 121 che ha introdotto alcune modifiche relative ai contributi previsti dal comma 29, art. 1 della legge 160/2019 per l'anno 2021;

precisato che le linee d'intervento di cui all'art. 1 comma 29 e ss. della legge n. 160/2019 sono confluite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 - alla Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Linea di finanziamento M2C4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", Investimento 2.2. "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni";

visto da ultimo il decreto legge 6 novembre 2021 n. 152 con cui sono state introdotte le norme abilitanti ai fini del corretto utilizzo delle risorse a valere sul PNRR in termini di gestione, monitoraggio e rendicontazione;

posto che i Comuni per beneficiare di detti contributi sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 settembre di ogni annualità (salvo che per l'anno 2021);

posto che i contributi di cui all'articolo 1, comma 29 e 29 bis della l. n. 160/2019, relativi alle annualità 2022 e 2023, sono stati assegnati ai comuni trentini con deliberazioni della Giunta provinciale n. 412 del 27.03.2020 e n. 356 del 05.03.2021;

dato atto che l'Amministrazione comunale intende procedere all'esecuzione di interventi di ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione, al fine di migliorarne la qualità e l'efficienza oltre ad adeguarli alla normativa vigente, riducendo costi energetici e di manutenzione;

dato atto che gli interventi previsti per l'anno in corso interessano;

dato che l'Amministrazione comunale di Cavalese intende proseguire con le azioni contenute nei propri piani energetici PAES (piano di azione per energie sostenibili) e PRIC (piano regolatore illuminazione comunale);

considerato che l'Amministrazione comunale per l'anno 2023 intende provvedere a riqualificare, efficientare e mettere a norma una parte degli impianti di illuminazione pubblica in funzione nell'abitato di Cavalese e Masi, con la sostituzione apparecchi nel centro storico Cavalese sud e completamenti zone di Cavalese e Masi;

Rilevato che, allo scopo, il per. ind. Angelo Barbolini, dell'Ufficio gestione reti e impianti di illuminazione pubblica e videosorveglianza, su indicazioni dell'Amministrazione, ha predisposto apposita perizia di spesa.

Vista ed esaminata la perizia medesima, datata agosto 2023, che si compone della seguente documentazione tecnica:

1. *relazione tecnica con analisi costi manutenzione e quadro economico;*
2. *relazione principi DNSH;*
3. *classificazione corpi illuminati;*
4. *analisi energetica;*
5. *analisi economica;*
6. *computo metrico lavori;*

7. *computo metrico costi sicurezza;*
8. *analisi prezzi lavori;*
9. *elenco prezzi unitari lavori;*
10. *foglio di patti e prescrizioni lavori;*
11. *computo metrico estimativo - lista materiali;*
12. *foglio di patti e prescrizioni forniture;*
13. *tavola grafica 1;*
14. *tavola grafica 2;*
15. *tavola grafica 3;*
16. *tavola grafica 4;*
17. *calcoli illuminotecnici lanterne artistiche;*
18. *calcoli illuminotecnici residenziale;*
19. *calcoli illuminotecnici ponte Masi e via Chiesa Ovest;*
20. *sintesi progettuale estratto PRIC stato di fatto;*
21. *sintesi progettuale estratto PRIC stato di progetto;*
22. *documento CAM;*
23. *documentazione fotografica.*

Accertato che la perizia prevede una spesa complessiva di € 233.000,00.-, di cui € 45.410,84.- per lavori soggetti a ribasso, oltre a € 542,81.- per oneri di sicurezza ed € 187.046,35.- per somme a disposizione dell'Amministrazione.

dato atto che i lavori sono soggetti all'applicazione dell'aliquota I.V.A. ridotta al 10%, rientrando tra le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, ai sensi dell'art. 4 della Legge 29.09.1964 n. 847, integrato dall'art. 44 della Legge 22.10.1971 n. 865, come richiamato dagli artt. 127 quinquies e septies della tabella A parte III allegata al D.P.R. 633/72;

richiamata la nota, ns. prot. n. 126189 del 06.05.2022, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento all'affidamento di lavori o l'acquisizione di servizi e forniture a valere sul P.N.R.R. e sul P.N.C., per come riportati nel documento "Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti P.N.R.R." allegato alla Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, specifica che il richiamo alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) intende far riferimento al complesso della normativa vigente, ivi comprese le disposizioni emanate da parte delle Autonomie territoriali, incluse le Province Autonome di Trento e Bolzano, per le quali è lo stesso decreto legislativo, all'articolo 2, comma 3, ad operare un esplicito rimando;

richiamato l'art. 2 ter (Disposizioni di semplificazione nei contratti pubblici finanziati con il P.N.R.R. e il P.N.C.) della L.p. 04.08.2021 n. 18 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021 - 2023) che prevede che "All'affidamento e all'esecuzione dei contratti pubblici da parte delle amministrazioni aggiudicatrici previste dall'articolo 5 della legge provinciale 09 marzo 2016, n. 2 (legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016), finanziati, in tutto o in parte, con risorse del P.N.R.R. e del P.N.C., si applicano gli articoli 47, 47 quater, 48, 50 e 53, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 77 del 2021, nonché la disciplina statale relativa alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE)....";

a seguito l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 che ha assunto efficacia a decorrere dal 1° luglio 2023, al fine di fronteggiare il venir meno della normativa emergenziale, (legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2), nelle more dei lavori di adeguamento alla disciplina del nuovo Codice dei contratti pubblici, la provincia di Trento ha ritenuto opportuno approntare primi interventi normativi volti a preservare la disciplina semplificatoria inizialmente prevista in ottica emergenziale;

per tali ragioni, la Provincia è intervenuta con l'articolo 11 della Legge provinciale 26 maggio 2023, n. 4 "Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 - 2025 e disposizioni urgenti in materia di tributi locali, di finanza locale, di patrimonio, di contratti pubblici e di personale", pubblicata sul Numero Straordinario n. 1 al B.U. n. 21 del 26 maggio 2023

(entrata in vigore 27 maggio 2023) che, in sintesi, prevede:

- la possibilità di procedere all'affidamento diretto di lavori di importo inferiore a 150.000 euro e all'affidamento diretto di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro.
- attraverso la modificazione dell'articolo 33 della l.p. 26/93, le amministrazioni aggiudicatrici possono continuare a procedere all'appalto di lavori con procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara per lavori di importo non superiore alla soglia di rilevanza europea;

valutato quindi di procedere all'affidamento diretto delle forniture per l'importo di euro 140.000,00.- (I.V.A. esclusa) mediante trattativa privata diretta ai sensi dell'art. 21, comma 2, lett. h) e comma 4 della L.p. 19.07.1990 n. 23 e s.m., tramite il ricorso agli strumenti elettronici di negoziazione nel rispetto delle disposizioni vigenti;

rilevato per quanto riguarda l'affidamento dei lavori, si intende provvedere in economia, con il sistema del cottimo ad affido diretto, ai sensi dell'art. 52 della L.P. 10.09.1993, n° 26 e ss.mm. e dell'art. 179 del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/Leg., da formalizzare mediante scambio di corrispondenza.

Il criterio di aggiudicazione sarà quello al prezzo più basso previsto dall'art. 16 comma 4 della L.P. 9 marzo 2016, n. 2;

atteso che i requisiti per l'affido diretto per le forniture sono costituiti dall'iscrizione all'elenco telematico di cui all'art. 19 della L.p. 2/2016 e s.m. e per i lavori saranno determinati in ragione dei minimi stabiliti dalla normativa vigente, considerando anche quanto disposto dal D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 108/2021 e dalle relative disposizioni attuative con specifico riferimento agli interventi finanziati con le risorse di cui al PNRR;

dato atto inoltre, con riguardo ai requisiti di partecipazione, che gli ulteriori requisiti di cui all'art. 47 comma 4 del d.l. 77/2021 e s.m. inerenti la promozione dell'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, non vengono richiesti per gli affidamenti di cui al presente intervento, come consentito dall'art. 47, comma 7, del medesimo decreto, in considerazione della tipologia e della natura del presente intervento e dell'oggetto del contratto, riguardanti la manutenzione di impianti di illuminazione e le connesse forniture, in relazione ai relativi profili occupazionali richiesti in tale ambito;

precisato quindi che il criterio di aggiudicazione per le forniture sarà quello del prezzo più basso, attesa la puntuale definizione, nella perizia, dell'oggetto della fornitura, delle sue caratteristiche e dimensioni, tenendo conto altresì che il criterio di aggiudicazione scelto consente di coniugare principi di concorrenza e principi di economicità ed efficacia procedimentale, snellezza e proporzionalità dell'azione amministrativa. Inoltre non si ravvisano ulteriori profili qualitativi significativi a supporto di una eventuale aggiudicazione con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; per i lavori quello del prezzo più basso da determinarsi mediante il sistema dell'offerta prezzi unitari di cui all'art. 16 comma 3 della L.p. 09.03.2016 n. 2 e s.m. e dell'art. 61 comma 1 del Regolamento di attuazione della L.p. 26/1993 e s.m., approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/Leg., che, in relazione all'importo e alla tipologia dei lavori oggetto di affidamento, determina un beneficio in termini di semplificazione e velocizzazione della procedura di gara e anche in fase di esecuzione del contratto;

atteso che i contratti relativi agli affidamenti dei lavori e delle forniture in oggetto verranno stipulati mediante scambio di corrispondenza commerciale, dando mandato al funzionario dell'Ufficio dell'esecuzione del presente atto;

tenuto conto che i lavori previsti in perizia saranno eseguiti da un'unica ditta e in ambiti dislocati in diverse aree comunali (Cavalese e Masi) e con diversa tempistica e quindi in assenza di possibili sovrapposizioni, pertanto non è necessaria la nomina del coordinatore per la sicurezza e la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento, come previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m. in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;

dato atto inoltre che l'Ufficio scrivente ha attestato l'inesistenza in perizia di elementi tali da identificare un prodotto/servizio/opera specifico e connesso con un'impresa individuata o individuabile;

richiamato l'art. 26 della l.p. 2/2016 e s.m. comma 1, ultimo capoverso ai sensi del quale per l'individuazione della quota parte subappaltabile si applica la normativa statale in materia;

richiamato l'art. 105, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m., come modificato da ultimo dalla l. 108/2021, che dispone che le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 30, previa adeguata motivazione nella determina a contrarre, eventualmente avvalendosi del parere delle Prefetture competenti, indicano nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto da eseguire a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, ivi comprese quelle di cui all'articolo 89, comma 11, dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro e di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali, a meno che i subappaltatori siano iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

atteso che il D.Lgs. 50/2016, per effetto delle sopra citate modifiche per l'adeguamento alla normativa comunitaria, non definisce più un limite al subappalto, imponendo direttamente alle stazioni appaltanti un dovere di individuazione della parte di contratto che deve necessariamente essere eseguita dall'aggiudicatario, (in tal senso vedasi parere MIMS 998/2021). Questo obbligo impegna la stazione appaltante a effettuare per ogni singolo affidamento una preventiva verifica circa la sussistenza di parti del contratto la cui esecuzione debba essere necessariamente riservata all'appaltatore senza alcuna possibilità di subappalto;

ritenuto, con riguardo al presente affidamento e in coerenza con le previsioni dell'art. 26 della L.P. n. 2/2016 e s.m.e dell'art. 42 della L.P. 10 settembre 1993 n. 26 e s.m., del Capo IV del Titolo VI del D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg, nonché delle Linee guida in materia adottate con deliberazione della Giunta provinciale 21.02.2020 n. 220 di vietare il ricorso al subappalto per ragioni tecnico-organizzative, riassumibili in sintesi nella minore parcellizzazione nell'esecuzione degli interventi, nella tempistica di esecuzione degli stessi e nella tipologia delle lavorazioni previste, che rendono necessaria la diretta esecuzione delle prestazioni da parte dell'appaltatore;

atteso che la presente perizia è redatta in conformità al D.M. 27 settembre 2017, recante i "Criteri ambientali minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica";

evidenziato inoltre che l'intervento in oggetto deve rispettare il principio "Do No Significant Harm" (DNSH), principio da applicare agli interventi oggetto di finanziamento con i fondi P.N.R.R., che non devono arrecare nessun danno significativo all'ambiente, come richiesto dal Regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020 adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi. In sostanza, come indicato nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021 n. 32 e dagli allegati alla stessa ("Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cosiddetto DNSH)" e Check list), nella fase attuativa sarà necessario che le misure siano state effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, sia in sede di monitoraggio e rendicontazione dei risultati degli interventi, sia in sede di verifica e controllo della spesa e delle relative procedure a monte. Inoltre gli impegni presi dovranno essere tradotti con precise avvertenze e monitorati dai primi atti di programmazione della misura e fino al collaudo/certificato di regolare esecuzione degli interventi. In particolare i documenti di perizia e di gara devono contenere indicazioni specifiche finalizzate al rispetto del principio affinché

sia possibile riportare anche negli stati di avanzamento dei lavori una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio;

rilevato al riguardo che l'Amministrazione comunale ha affidato apposito incarico all'ing. Andreis Federica dello Studio tecnico ATS Servizi di Trento, per la redazione della relazione del rispetto del principio di non arrecare danno significativo DNSH', consegnata all'Amministrazione in data 21/08/2023, assunta al protocollo n. 12141 facente parte integrante della perizia la quale contiene gli impegni che il Comune di Cavalese intende rispettare con riguardo alle lavorazioni pertinenti e una serie di check list di verifiche e controlli ex ante e da completare al termine della fase esecutiva dell'intervento. In particolare con riguardo al Regime I, scheda n.28 al punto 3 che recita *"qualora siano previste attività di illuminazione stradale, sono rispettati i criteri dell'EU per gli appalti pubblici verdi (GPP) nel settore dell'illuminazione stradale e dei segnali luminosi così come descritti nel relativo Documento di lavoro dei servizi della Commissione"*, documento che prevede l'apparecchio per l'illuminazione da installare deve presentare un'efficacia superiore al pertinente valore di riferimento indicato in appresso.

Anno dell'invito a presentare offerte*	Efficacia (lm/W)
2018-19	120
2020-21	137
2022-23	155

L'Amministrazione comunale è consapevole di non poter rispettare il valore di efficienza luminosa prevista per l'anno 2023 pari a 155 lm/W in quanto tali apparecchi non sono ancora disponibili sul mercato. Per dare continuità ed omogeneità sia al centro storico che nelle zone residenziali dell'abitato di Cavalese e Masi, in parte già riqualificate ed efficientate negli anni scorsi, l'Amministrazione comunale intende derogare al principio procedendo ad acquistare apparecchi con le stesse tipologie di sorgente luminosa che di estetica con tecnologia a LED degli anni scorsi. La deroga di cui trattasi è contenuta nella relazione di rispetto dei principi DNSH dell'ing. Andreis Federica. La scheda 28 al punto 3 ex ante riporterà l'esito positivo del rispetto, ammissibile in deroga. Pertanto, l'Amministrazione comunale per il momento intende a finanziare la spesa di che trattasi anticipando mezzi propri di bilancio in attesa dell'esito favorevole della pratica, e quindi dell'accettazione della deroga al valore dell'efficienza degli apparecchi superiore a 155 lm/W.

dato atto altresì che sono rispettati i criteri ambientali minimi relativi all'illuminazione stradale, attraverso la previsione nella presente perizia e tramite accertamento in fase esecutiva e di collaudo finale;

ritenuta la perizia di spesa completa sotto il profilo delle soluzioni tecniche previste, e soddisfacente delle necessità avanzate dall'Amministrazione comunale e considerata pertanto l'opportunità di disporre l'approvazione sotto il profilo tecnico;

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di consentire l'adozione, da parte del competente Funzionario responsabile, dei provvedimenti ulteriori e conseguenti, nel rispetto dei termini stabiliti dal citato D.L. 34/2019;

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso quanto sopra.

Vista la L.P. 10.09.1993, n. 26 e ss.mm., con il relativo regolamento di attuazione, emanato con D.P.P. 11.05.2012, n. 9-84/Leg. e la L.P. 2 del 23.03.2020 e ss.mm. Vista la L.P. 09.03.2016, n. 2 come modificata con la L.P. 29.12.2016, n.19.

Visto il D.Lgs. 31.03.2023, n. 36 (Nuovo Codice degli appalti).

Visto il D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 e ss.mm..

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4, del 27.02.2023 ad oggetto: "Approvazione documento unico di programmazione, bilancio di previsione e nota integrativa 2023-2025".

Vista la deliberazione giuntale n. 30, del 09.03.2023 ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025".

Viste le disposizioni del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino- Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della L.R. 3/2018 in relazione all'urgenza di disporre delle relative certificazioni.

Acquisiti preventivamente sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni di cui all'art. 185 del medesimo Codice, che vengono allegati al presente provvedimento (parere di regolarità tecnica e parere di regolarità contabile).

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge, separatamente anche con riferimento alla immediata eseguibilità da conferire al presente provvedimento

Vista la L.P. 09.03.2016, n. 2 e ss.mm.

DELIBERA

1. di approvare, in linea tecnica, la perizia inerente i lavori di "riqualificazione ed efficientamento energetico e messa a norma impianti illuminazione pubblica nell'abitato di Cavalese e Masi anno 2023. Sostituzione apparecchi centro storico Cavalese sud e completamenti zone di Cavalese e Masi", finanziata con risorse PNRR – Next generation UE, datata agosto 2023, redatta dal per. ind. Angelo Barbolini dell'Ufficio gestione reti e impianti illuminazione pubblica e videosorveglianza, che prevede una spesa complessiva di € 233.000,00.-, di cui € 45.410,84.- per lavori soggetti a ribasso, oltre a € 542,81.- per oneri di sicurezza ed € 187.046,35.- per somme a disposizione dell'Amministrazione;
2. di approvare e condividere i contenuti della relazione del rispetto del principio di non arrecare danno significativo DNSH facente parte integrante della documentazione di perizia allegato nr. 2, redatta dall'ing. Federica Andreis dello studio tecnico ATS Servizi di Trento, incaricata con deliberazione Giuntale nr. 154 dd. 17/08/2023, acquista agli atti sub nr. 12141/Prot. dd. 21/08/2023 e in particolare le specifiche per le ceck list riportate nelle schede nr. 5 e nr. 28 e la deroga del rispetto del valore dell'efficacia dell'apparecchio 155 lm/W prevista al punto 3 della scheda n. 28 del Regime I;
3. di dare atto che la direzione e contabilizzazione dei lavori sarà svolta dall'Ufficio Tecnico distribuzione energia elettrica e illuminazione pubblica;
4. di dare atto che i provvedimenti gestionali conseguenti al presente atto, finalizzati all'esecuzione dei lavori, saranno adottati dal Funzionario Responsabile competente;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, per le motivazioni indicate in premessa.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A., entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.02.07.2010, n. 104;
- in alternativa alla possibilità indicata sopra, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

Gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico - amministrative ad esse connesse, sono impugnabili unicamente mediante ricorso al T.A.R. di Trento entro 30 giorni, ai sensi degli articoli 119 e 120 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 216**

Ufficio Proponente: **Ufficio Tecnico Distribuzione Energia Elettrica e Illuminazione Pubblica**

Oggetto: **PNRR M2C4I2.2 INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DELLA PERIZIA PER RIQUALIFICAZIONE - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA NORMA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELL' ABITATO DI CAVALESE E MASI ANNO 2023. SOSTITUZIONE APPARECCHI CENTRO STORICO CAVALESE SUD E COMPLETAMENTI ZONE CAVALESE E MASI. CUP: B42E23041060004**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Tecnico Distribuzione Energia Elettrica e Illuminazione Pubblica)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della regione Trentino A. A. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 22/08/2023

Il Responsabile di Settore

Angeli Barbolini

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della regione Trentino A. A. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e dell'art. 4 del Vigente Regolamento Comunale di contabilità esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 22/08/2023

Responsabile del Servizio Finanziario

dott.ssa Elisabetta Zadra

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL VICESINDACO
ALBERTO VAIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
RAFFAELLA SANTUARI

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Cavalese. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

SANTUARI RAFFAELLA in data 23/08/2023
SANTUARI RAFFAELLA in data 23/08/2023